



COLLOQUIUM (condivisione)

A Futuna, Pietro Chanel non era solo. Condivideva la sua vita con Fratel Marie-Nizier Delorme e con lui si confrontava sui progressi e le difficoltà della missione. Quando ne ha avuto occasione, si è recato a Wallis per ritrovare i suoi confratelli.

Gesù passa molto tempo a parlare con i suoi discepoli. Li aiuta a capire gli avvenimenti vissuti o le parole che ha detto. Sulla strada di Emmaus, rilegge ai discepoli la Scrittura: "E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui." Lc 24,27). Signore, aiutaci a comprendere meglio la tua parola e a condividerla con i nostri fratelli e le nostre sorelle.



DORMITIO (morte)

Il 28 aprile 1841, Musumus va da Pietro Chanel e gli chiede di essere medicato. Una volta entrato, i suoi compagni saccheggiano la casa e colpiscono Pietro Chanel. Le sue ultime parole sono: "È un bene". Pietro Chanel muore assassinato.

Gesù diceva: "In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto." (Gv 12,24). Signore, fa' che accettiamo di seguirti nella tua Passione perché la nostra vita porti frutto. Dona ai giovani il gusto di seguirti nella Società di Maria.



SEPARATIO (separazione)

Il re di Futuna rende gli ultimi omaggi al corpo di Pietro Chanel. Le sue spoglie mortali vengono portate nel 1842 in Nuova Zelanda e poi a Sainte Foy. Nel 1977, tornano a Futuna nel santuario di Poi.

Nel corso della sua vita, Pietro Chanel ha vissuto molte partenze, molte separazioni. Ha lasciato il suo paese natale di Cuet, la sua diocesi di Belley, poi la Francia per andare sempre più lontano. Signore, donaci il coraggio di ricominciare in questi tempi in cui la Chiesa e la Società di Maria stanno vivendo profondi cambiamenti. Per l'intercessione di San Pietro Chanel, ti chiediamo di aumentare la nostra fede.



Novena di San Pietro Chanel

Le vetrate della grande cappella de La Neylière sono state realizzate da Raphaël Lardeur dal 1931 al 1935. Sul tema di Nazareth, esse riprendono le tappe della vita di Maria. Il gruppo dei Maristi in Educazione della Verpillière, su impulso del Sig. Jean-Baptiste Frondas, ha realizzato un libretto a partire da questa opera d'arte per presentare la spiritualità marista. Ad esso mi sono ispirato per questa novena a San Pietro Chanel. Ogni vetrata presenta un tema, che seguiremo giorno dopo giorno.





OBLATIO (offerta)

La vita di Pietro Chanel è dono. Il suo precoce desiderio di essere missionario, la sua scelta della vita marista, la partenza in missione verso Futuna fino alla sua brutale morte per mano di Musumus, tutto è dono.

Gesù diceva: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici." (Gv 15,13). Signore, risveglia in noi il dono che abbiamo fatto della nostra vita. La vita religiosa marista è una vita donata. Che i giovani scoprano la gioia di questo cammino. Pietro Chanel ci apre la strada.



QUIES ET LUDUS (riposo e gioco)

Pietro Chanel, educatore a Belley, conosceva il valore del gioco e del riposo. Al collegio le ricreazioni erano lunghe e animate. Durante il viaggio di oltre 10 mesi che lo avrebbe condotto da Le Havre a Futuna, svago e riposo facevano parte della vita quotidiana, anche se non ne sappiamo gran che.

Gesù diceva: "Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'" (Mc 6,31). Fa', o Signore, che sappiamo riposarci. Risveglia in noi lo spirito di bambini e il gusto del gioco.



PIETAS (pietà, applicazione)

Pietro Chanel non aveva paura delle lunghe giornate di monotonia. Sul battello in viaggio verso l'Oceania, a Futuna dove non capiva la lingua. Ha perseverato contro ogni previsione.

Gesù diceva: "Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita." (Lc 21,19). Signore, donaci, come a San Pietro Chanel, di non scoraggiarci nelle avversità. Dacci la forza del tuo Spirito per vivere giorno dopo giorno il nostro impegno nel seguirti.



ORATIO (preghiera)

Fratel Marie-Nizier racconta che il giorno prima della loro installazione a Futuna erano rientrati tardi, dopo mezzanotte, sul battello. Pietro Chanel si mette subito a recitare

la preghiera dell'ufficio. Il suo vescovo, Mons. Pompallier, gli consiglia fermamente di riposarsi.

Paolo scriveva ai Tessalonicesi: "Pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi." (1 Ts 5,17-18). Signore, fa' che siamo fedeli alla nostra preghiera quotidiana. Insegnaci la gratitudine.



ZELUS (zelo)

Pietro Chanel si è impegnato con tutta la sua generosità nella sua vita di prete, di insegnante al collegio di Belley e di missionario a Futuna. Andava avanti anche se le circostanze non erano favorevoli.

Gesù diceva: "Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio." (Lc 6,38). Signore, dona anche a noi la stessa generosità nella nostra missione, nella vita di comunità o di famiglia.



LABOR (lavoro)

Pietro Chanel ha lavorato durante tutta la sua vita. A Futuna, ha imparato con fatica la lingua locale per poter comunicare con i suoi nuovi vicini. Il lavoro quotidiano e regolare faceva parte della sua vita.

Paolo scriveva ai Tessalonicesi: "Chi non vuole lavorare, neppure mangi." (2Ts, 3,10). Donaci, Signore, di svolgere il nostro lavoro con serenità e coscienza. Liberaci da ogni schiavitù e consenti al nostro lavoro di servirti.